



COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

COPIA DI DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

Numero 8 del 28-01-2021

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (ART. 11 D. LGS. 118/2011)

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 21:15, nella Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Avv. ROTONI MARCO	SINDACO	P
POMPOZZI STEFANO	VICESINDACO	P
BELLEGGIA DANIELA	ASSESSORE ESTERNO	P

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assiste in qualità di verbalizzante il VICE SEGRETARIO ROSSI DANIELA

Assume la presidenza il Signor Avv. ROTONI MARCO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile del Servizio;

Ritenuto di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse nell'allegato documento istruttorio:

1- lo schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (**ALL_A**), unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

2- lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (**ALL_B**);

3- lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021-2023 (**ALL_C**).

DI PROPORRE al Consiglio Comunale di approvare gli schemi allegati A, B e C, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa.

DI DARE ATTO che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza previsto dalla Legge n. 243/2012.

DI DEPOSITARE gli atti, unitamente agli allegati, nell'ufficio segreteria, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge e del Regolamento Comunale di Contabilità.

DI TRASMETTERE gli atti al Revisore Unico per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Infine con successivi voti favorevoli unanimi resi in forma palese, stante l'urgenza,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, rilevata l'urgenza che il presente atto riveste al fine di approvare in tempi rapidi gli strumenti di programmazione finanziaria e adottare i conseguenti atti di gestione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RICHIAMATO il disposto del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede:

- all'articolo 151, comma 1, che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

RICHIAMATO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

CONSIDERATO inoltre che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che

si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce “di cui FPV”, l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni dei Responsabili dei servizi e sulla base delle direttive fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2021 - 2023;

VISTO l'articolo 151, comma 1, del citato d.Lgs. n. 267/2000, secondo cui le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

VISTI i decreti attraverso i quali il Governo ha provveduto al riparto delle quote del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come integrato con le risorse di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104;

VISTO in particolare quanto indicato nella nota metodologica, approvata nella Conferenza Stato Città del 1° dicembre 2020, relativa al riparto della quota a “saldo” per il 2020, nota della quale si riportano gli estratti più significativi:

“In proposito, si richiama il comma 2 dell'articolo 154 del disegno di legge di bilancio 2021 (A.C. 2790) , che prevede, tra l'altro, che le risorse del fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 “sono vincolate alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In altri termini, le somme ricevute da ciascun ente nel 2020 in eccesso rispetto alle esigenze sono utilizzate per ristorare le perdite di gettito 2021 e, quindi, per far fronte anche alle esigenze connesse al COVID-19 nel 2021.”

DATO ATTO che:

- per quanto riguarda l'IMU si applicano le disposizioni dei commi da 738 a 783 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) le quali prevedono, fra l'altro che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)";*
- per quanto riguarda la Tari, si rimanda all'approvazione del PEF 2021 nei termini di legge;
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, e pertanto si rinvia all'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge. Nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, e delle relative tariffe, che sarà effettuata entro il termine previsto dalla legge, i medesimi canoni sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 247/12/2019, n. 160, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

VISTO altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";*

VISTO l'art.1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo il quale *"a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n.205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n.123".*

RILEVATO che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010); - per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

VISTO l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

VISTA la deliberazione consiliare n. 16 del 29.07.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2019;

DATO ATTO che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio complessivo di bilancio;

DATO ATTO che il DUPS 2021/2023 non prevede il conferimento di incarichi di collaborazioni e prestazioni professionali a soggetti estranei all'amministrazione;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2021 - 2023, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come riportato nel Documento Unico di Programmazione;

VISTE inoltre le seguenti proprie deliberazioni adottate data odierna aventi ad oggetto:

1. “Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada – articolo 208 CDS relative all’anno 2021” - (_____);
2. “Servizi a domanda individuale – Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi per l’anno 2021 – articolo 172 D.Lgs. 267/2000.” - (deliberazione della Giunta Comunale n. _____);
3. Approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2021/2023 (deliberazione della Giunta Comunale n. _____)

CONSIDERATO che

l’art. 106, comma 3-bis del D.L. 34 del 19 maggio 2020 (decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020 n. 77 (Supplemento ordinario n. 25 G.U. n. 180 del 18.07.2020, ultimo aggiornamento pubblicato in data 03.12.2020) ha previsto che *“Per l’esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all’articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”*.

il decreto Ministero dell’Interno del 13 gennaio 2021 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021 ha disposto che *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021”*.

Tutto ciò premesso;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come previsto dall’articolo 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell’articolo 10 del D.Lgs. 118/2011, all’approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023;

RICHIAMATO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO pertanto lo schema di bilancio di previsione finanziario 2021 -2023, comprensivo di tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa (**ALL_A**);

VISTO inoltre lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell’articolo 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all’allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio (**ALL_B**);

VISTO il comma 1, dell’articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottano un sistema di indicatori semplici,

denominato “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 18-bis, del citato decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il piano degli indicatori al bilancio di previsione o al budget di esercizio e al bilancio consuntivo o al bilancio di esercizio;

RICHIAMATO il Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015 con cui sono stati approvati gli schemi del piano in questione, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTO pertanto il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale (**ALL_C**);

CONSIDERATO che, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno depositati nella segreteria comunale per consentire ai consiglieri comunali le proposte di emendamento, e contestualmente all'Organo di Revisione per l'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'articolo 239 TUEL degli articoli 11 e seguenti del vigente Regolamento di Contabilità

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- la legge 178/2020 (legge di Bilancio per il 2021);

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi, nonché l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

DATO ATTO che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE.

Il documento istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

DI APPROVARE, per le motivazioni espresse nell'allegato documento istruttorio:

1- lo schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (**ALL_A**), unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;

2- lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (**ALL_B**);

3- lo schema di Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021-2023 (**ALL_C**).

DI PROPORRE al Consiglio Comunale di approvare gli schemi allegati A, B e C, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa.

DI DARE ATTO che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 sono stati predisposti in conformità a quanto stabilito da tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al nuovo saldo di competenza previsto dalla Legge n. 243/2012.

DI DEPOSITARE gli atti, unitamente agli allegati, nell'ufficio segreteria, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge e del Regolamento Comunale di Contabilità.

DI TRASMETTERE gli atti al Revisore Unico per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE altresì

di dichiarare il presente provvedimento **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del T.U.E.L. n. 267/2000.

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di FERMO

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (ART. 11 D. LGS. 118/2011)

PARERE:

Ai sensi dell'Art.49, 1' comma del D.L.gs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Espresso in data 25-01-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ROSSI DANIELA

 Firmato

PARERE:

Ai sensi dell'Art.49, 1' comma del D.L.gs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Espresso in data 25-01-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ROSSI DANIELA

 Firmato

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Avv. ROTONI MARCO

IL VICE SEGRETARIO
f.to ROSSI DANIELA

Il sottoscritto funzionario incaricato, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio online del Comune di Servigliano in data 03-02-2021 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi e che la stessa è divenuta esecutiva il giorno 28-01-21:

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 03-02-21

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to MALASPINA LUCIA

Il sottoscritto funzionario incaricato, visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata comunicata, con lettera n.1059 in data 03-02-2021 ai signori Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs 18.08.2000, n. 267;

E' conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 03-02-2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO
MALASPINA LUCIA
